

<https://agensir.it/quotidiano/2017/11/2/festa-del-cinema-di-roma-il-festival-del-cinema-di-spello-svela-le-sue-novita-il-direttore-cocchini-un-premio-dedicato-al-produttore-esecutivo/>

Festa del Cinema di Roma: il Festival del Cinema di Spello svela le sue novità. Il direttore Cocchini: “Un premio dedicato al produttore esecutivo”

02/11/2017



“Il Festival del Cinema Città di Spello e i Borghi Umbri nel 2018 festeggerà i suoi primi sette anni di vita. Sono molto contenta di poter presentare la nuova edizione in uno spazio importante, educational, come **Alice nella Città**”. Così il direttore artistico della rassegna cinematografica umbra Donatella Cocchini al Sir, prima dell'intervento oggi, alle 16, all'Auditorium Parco della Musica per annunciare alcune novità per l'edizione 2018, che si terrà dal 24 febbraio al 4 marzo.

“Introdurremo un nuovo premio – dichiara Cocchini – relativo alla figura del produttore esecutivo. Il nostro Festival è, infatti, dedicato alle professioni del cinema, ai tanti uomini e alle tante donne che lavorano con passione e impegno dietro le quinte. In questi anni siamo cresciuti molto, suscitando grande interesse anche all'estero, in particolare negli Stati Uniti. Lo scorso settembre, infatti, in Texas si è tenuto uno spin off del nostro Festival, l'Umbria in Sugar Land Italian Film Festival, con l'obiettivo di promuovere la cultura cinematografica italiana e la valorizzazione dell'Umbria”.

Nel corso di questi sette anni il Festival di Spello ha stretto partnership culturali strategiche, tra cui: Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale, Rai, Rai Movie, Tv2000, Radio Gente Umbra e Umbria Radio.

“Il Festival del Cinema Città di Spello e i Borghi Umbri – rimarca Cocchini – guarda molto al sociale, alle fasce più deboli. Abbiamo iniziato nel 2016 collaborando con la Caritas di Assisi e quest'anno si aggiunge la Caritas di Foligno. Stiamo lavorando con i ragazzi stranieri ospiti della struttura folignate, insegnando loro tutto quello che c'è dietro la realizzazione di un film, ma non solo. Loro stessi si metteranno alla prova, realizzando un cortometraggio e così facendo miglioreranno anche la loro conoscenza della lingua italiana. Con un progetto analogo, inoltre, coinvolgeremo le persone con disabilità ospitate sempre nei nostri territori”.